

Sui muri di Teramo falsi manifesti della Cgil. Inneggiano all'insurrezione, la Digos indaga

TERAMO. A prima vista sembrano veri manifesti della Cgil. Ma poi a ben guardare il classico quadratino rosso in realtà si rivela un rettangolo. E poi l'improbabile "firma": Cgil per l'insurrezione.

Ieri mattina in alcune parti della città sono comparsi dei manifestini che ovviamente non hanno niente a che fare con il vero sindacato. Molti erano affissi proprio nelle vicinanze della sede di viale Crispi, accanto a quelli che annunciano il congresso provinciale della Cgil. I sindacalisti, appena si sono accorti degli strani manifesti hanno segnalato l'accaduto all'ufficio affissioni del Comune e alla Digos. E hanno dato anche mandato all'ufficio legale di fare denuncia contro ignoti. Nel testo ampi riferimenti agli immigrati e alla loro condizione: non a caso ieri si è svolto il primo sciopero nazionale dei lavoratori stranieri. «Nel testo ci sono alcune frasi che parlano di unione armata fra italiani ed emigranti», commenta Giampaolo Di Odoardo, segretario provinciale della Cgil, «spero sia un'iniziativa goliardica, altrimenti si tratta di contenuti farneticanti. Ovviamente, visto che sono stati impropriamente utilizzati il nome e sigla della Cgil abbiamo fatto denuncia contro ignoti. E abbiamo tolti quelli vicino alla nostra sede»

